

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 15 Ottobre 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	15/10/2026	11	IL GIORNALE DI BRESCIA	PIANTE E FARFALLE: ORA IL RONCHETTINO È PIÙ ACCOGLIENTE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	15/10/2026	16	BRESCIAOGGI	IL RONCHETTINO A COLORI Dà SOLLIEVO AI BAMBINI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	15/10/2026	1,7	CORRIERE DELLA SERA - BS	RONCHETTINO DECORATO DA STUDENTI S. GIULIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4
4	14/10/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	L'OSPEDALE DEI BAMBINI SI ILLUMINA DI NUOVI COLORI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
5	14/10/2026	WEB	RADIOBRUNOBRESCIA.IT	BRESCIA, COLORI E NATURA ALL'OSPEDALE DEI BAMBINI: NUOVE DECORAZIONI AL RONCHETTINO PER ACCOGLIERE I PICCOLI PAZIENTI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	8
6	14/10/2026	WEB	QUIBRESCIA.IT	BRESCIA, COLORI E FARFALLE AL RONCHETTINO: DECORATO IL PRIMO PIANO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	13
7	15/10/2026	21	LA VOCE DEL POPOLO	MUSICA, CANTO E PAROLE DI PACE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	16

Data: 15.10.2026 Pag.: 11
 Size: 202 cm2 AVE: € 3434.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 220000



Piante e farfalle: ora il Ronchettino è più accogliente

L'Accademia SantaGiulia ha colorato
i corridoi con l'aiuto delle associazioni



Ospedale dei Bambini. Un momento dell'inaugurazione

SANITÀ /1

■ Nuovo anno, nuovi lavori. I protagonisti, ancora una volta, sono i corridoi dell'Ospedale dei Bambini «Ronchettino» che, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra l'Asst Spedali Civili di Brescia e il Gruppo Foppa, sono stati riqualificati e decorati. La colla-

borazione, iniziata con il progetto che ha interessato il piano terra, è proseguita quest'anno con il lavoro eseguito da alcune studentesse del terzo anno del corso triennale di Decorazione dell'Accademia SantaGiulia.

«Siamo partite con l'intento di far sentire accolte le persone che entrano al Ronchettino - ha spiegato la studentessa An-

na Corbetta -. Ci siamo concentrate sulla rappresentazione del concetto di percorso personale, di crescita continua. Per questo abbiamo scelto di rappresentare delle piante, che richiamano forza, resistenza ed energia. E abbiamo inserito anche il concetto di metamorfosi con il bruco che diventa farfalla».

Realizzato a fine marzo, il progetto è stato concepito in continuità con le decorazioni già presenti all'interno dell'edificio, richiamandone la palette cromatica e il linguaggio visivo. «Questo luogo è molto caro ai bresciani - ha detto l'amministratore delegato del Gruppo Foppa, Giovanni Lodrini - e proprio per questo il lavoro che hanno fatto le studentesse è doppiamente importante. Perché vuole rendere meno dolorosa la permanenza in queste stanze a chi entrerà qui già preoccupato e spaventato, ma anche riconsegnare ai cittadini un Ronchettino più bello».

L'opera contribuisce infatti a rendere più accogliente l'ambiente e più sereno l'approccio dei piccoli pazienti: «Siamo grati al Gruppo Foppa e alle associazioni - ha detto il direttore generale degli Spedali Civili, Luigi Cajazzo - che ci aiutano a migliorare e a offrire un servizio sempre di livello altissimo».

L'intero progetto è stato reso possibile grazie al sostegno dall'Associazione Leoncini Coraggiosi, di Sostegno 70 e La Poderosa Old Rugby.

FRANCESCA MARMAGLIO

Data: 15.10.2026 Pag.: 16
 Size: 384 cm2 AVE: € 2304.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'intervento / 2

Il Ronchettino a colori dà sollievo ai bambini

• Il primo piano dell'ospedale è stato abbellito dagli studenti del corso di decorazione della «Santa Giulia»

PHILIPPE JACQUART

Disegni floreali e colori sulle pareti, perché nessun bambino deve mettere la propria infanzia in pausa. Nemmeno quando deve andare a fare una visita medica, un controllo, una cura. Con questo spirito vengono presentati i lavori di decorazione del primo piano dell'ospedale dei bambini Ronchettino, realizzati nell'ambito del protocollo d'intesa tra ASST Spedali Civili di Brescia e Gruppo Foppa. Una partnership ormai ben consolidata che - similmente a quanto avvenuto l'anno scorso a piano terra - permette di rigenerare un nuovo spazio del Ronchettino, rendendolo a misura della fantasia dei piccoli.

«Lo vediamo tutti i giorni che un ambiente più acco-

gliente fa la differenza, ce lo raccontano in primis i genitori dei nostri piccoli pazienti - commenta il direttore del Civile, Luigi Cajazzo -: è importante far sentire i bambini come a casa». Secondo Cajazzo risulta altresì evidente come negli spazi del Ronchettino «ci sia da fare ancora tanto» in termini di riqualificazione della struttura. Ma per il momento è più che giusto iniziare con pareti decorate che tolgano l'anonimato di un luogo tutt'altro che semplice da vivere per i più piccoli.

«Per noi è una soddisfazione rendere più accogliente e leggero un posto in cui di solito si entra con più di qualche pensiero in testa», sottolinea l'ammini-

stratore delegato di Gruppo Foppa, Giovanni Lodrini. Le opere sulle pareti dei corridoi e degli spazi d'attesa sono realizzate da studenti del terzo anno del corso di decorazione dell'Accademia Santa Giulia: «Decorare vuol dire qualificare esteticamente un ambiente, e non è poca cosa - afferma Paolo Sacchini, direttore dell'Accademia di Belle Arti -: vuol dire trasformare un ambiente neutro in qualcosa di bello, dare una diversa qualità della vita a chi questo spazio lo abita». Le opere, realizzate a fine marzo 2026, portano la firma di sette giovani studentesse coordinate dalla docente Isabella Tosi; una di loro è Anna Corbetta, che spiega il perché di alcune scelte arti-

stiche: «Abbiamo scelto il tema della crescita e dell'evoluzione, e sono rappresentate diversi tipi di piante e dettagli che alludono anche alla metamorfosi animale. E poi ci sono i colori: l'azzurro e il blu per la serenità e la fiducia, il giallo e l'arancione per la vitalità». Il progetto diventa realtà grazie al sostegno di diverse associazioni: ci sono gli sportivi de La Poderosa Old Rugby, l'Associazione Leoncini Coraggiosi e SOSegno 70. Il primo piano del Ronchettino è colorato: guardando le pareti dei corridoi i bambini possono finalmente coltivare la fantasia. Anche in attesa di una visita.

Data: 15.10.2026 Pag.: 16
 Size: 384 cm2 AVE: € 2304.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



All'ospedale dei bambini i muri hanno tutto un altro aspetto dopo le decorazioni

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 15.10.2026 Pag.: 1,7
 Size: 262 cm2 AVE: € 3406.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4218
 Lettori: 46000



Ambiente Più serenità per i bimbi

Ronchettino decorato da studenti S. Giulia

Gli studenti dell'Accademia Santa Giulia hanno decorato il primo piano del Ronchettino per creare un ambiente che dia maggiore serenità ai piccoli pazienti. La collaborazione a pagina 7 **Ghilardi** tra l'Asst Spedali Civili e il Gruppo Foppa è ormai triennale.

I ragazzi dell'Accademia Santa Giulia hanno decorato il primo piano del Ronchettino Forme e colori per la «rinascita» dei piccoli pazienti

Gli studenti dell'Accademia Santa Giulia per i bambini del Ronchettino. È una collaborazione triennale che sta dando frutti quella tra l'Asst Spedali Civili e il Gruppo Foppa. Il primo piano della struttura di via Del Medolo è stato decorato dagli studenti del terzo anno del corso triennale di Decorazione. Nel dicembre scorso questi studenti hanno presentato quattro proposte progettuali tra le quali è stata selezionata quella ritenuta più adatta alle caratteristiche architettoniche e funzionali degli ambienti, caratterizzati dalla presenza di numerosi ambu-

latori, accessi e supporti informativi. Realizzato a fine marzo 2026, il progetto è stato concepito in continuità con le decorazioni già presenti all'interno dell'edificio, richiamandone la palette cromatica e il linguaggio visivo. Le linee e le forme fram-

mentate riprendono le decorazioni del piano terra, mentre i profili morbidi e curvilinei si collegano agli interventi del terzo piano creando un racconto coerente tra i diversi livelli della struttura.

«Questa collaborazione — spiega Paolo Sacchini, direttore dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia — è un esempio concreto di come formazione, cultura e territorio possano lavorare insieme per generare valore condiviso: per i nostri studenti significa contribuire attivamente a un progetto che, ponendosi a cavallo tra didattica, professionalizzazione e Terza Missione, lascia un segno positivo e tangibile nella comunità».

Il tema centrale dell'intervento è la crescita personale, rappresentato dalla metamorfosi del bruco in farfalla, simbolo universale di cambiamento e rinascita. A que-

sta immagine si affianca il mondo vegetale, attraverso quattro specie scelte per il loro valore simbolico: l'ulivo, associato a pace e rinascita; il pothos, legato alla resilienza;

la palma, simbolo di rigenerazione; la betulla, tradizionalmente associata alla guarigione e alla purezza. L'opera contribuisce così a rendere più accogliente l'ambiente del Ronchettino e più sereno l'approccio dei piccoli pazienti verso l'esperienza ospedaliera. «La collaborazione con realtà bresciane di eccellenza come il Gruppo Foppa rappresenta per noi — afferma Luigi Cajazzo, direttore generale dell'Asst — un elemento qualificante».

L'intero progetto è stato reso possibile grazie al sostegno dall'Associazione Leoncini Coraggiosi, che ha messo a disposizione i materiali, di SOSstegno 70 e La Poderosa Old Rugby.

Silvia Ghilardi



Il progetto
 Gli studenti dell'Accademia Santa Giulia al Ronchettino

L'OSPEDALE DEI BAMBINI SI ILLUMINA DI NUOVI COLORI



MONDO BRESCIA PROVINCIA CHIESA CULTURA ECONOMIA SPORT OPINIONI LETTERE ALTRO ▾ Q

BRESCIA > CITTÀ > L'OSPEDALE DEI BAMBINI SI ILLU...

Brescia

di LUCA SCARPAT 14 ott 2026 14:12

L'Ospedale dei bambini si illumina di nuovi colori



I colori della speranza e della rinascita illuminano il primopiano dell'Ospedale dei bambini

Ronchettino ("Presidio Ronchettino") di Brescia: sono stati, infatti, presentati i lavori di tinteggiatura e decorazione nati a seguito di un protocollo di collaborazione e di intesa triennale siglato quasi due anni fa dall'ASST Spedali Civili e il [Gruppo Foppa](#). Quest'opera è stata realizzata a fine marzo 2026 ed è frutto della creatività degli studenti del terzo anno del corso triennale di "Decorazione" dell'[Accademia SantaGiulia](#).

È anche questo un progetto che prosegue dunque il percorso iniziato nell'anno accademico 2024/2025 al piano terra del Ronchettino (allora ravvivato con animali stilizzati) e si integra armoniosamente con le forme e i corridoi di attesa del terzo piano. Dopo un'accurata selezione tra quattro proposte presentate nel dicembre 2025, è stato scelto il concept più adatto per le specifiche esigenze e le caratteristiche architettoniche degli ambienti sanitari. Al centro dell'intervento pittorico – come ha spiegato una studentessa che ha partecipato alla ideazione e realizzazione di questo progetto – c'è il tema della crescita, raffigurato dalla metamorfosi del bruco in farfalla. L'opera poi si arricchisce di chiari messaggi simbolici attraverso il mondo vegetale, che si dipana da un unico albero centrale: l'ulivo (pace e rinascita), il pothos o pianta erbacea sempreverde (resilienza), la palma (rigenerazione) e la betulla (guarigione e purezza). La scelta cromatica sfrutta la psicologia dei colori, alternando il blu e l'azzurro della calma al giallo dell'energia: il tutto per offrire un ambiente più rassicurante e capace di alleviare lo stress da ricovero.

Luigi Cajazzo, Direttore Generale dell'ASST Spedali Civili di Brescia, si è detto ancora una volta soddisfatto della collaborazione col [gruppo Foppa](#): "L'arte è capace di una valorizzazione estetica sempre importante – ha sottolineato – e noi speriamo di rendere più accogliente, sereno e rassicurante il percorso della malattia verso la guarigione per i nostri piccoli pazienti". Giovanni Lodrini, Amministratore Delegato del [Gruppo Foppa](#), ha ricordato l'importanza di qualsiasi forma dell'arte come elementoterapeutico: "Vogliamo contribuire alla valorizzazione estetica degli ambienti per portare benefici alla qualità della vita dei pazienti e del personale" ha quindi chiosato Giovanni Lodrini. Il docente Paolo Sacchini, direttore dell'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia](#) ([Gruppo Foppa](#)) ha ribadito infine come l'arte nelle sue forme e l'impegno dei ragazzi dell'Accademia e dei loro insegnanti abbia permesso di abbellire e rendere più vivibile anche un ambiente come l'Ospedale certo difficile da vivere soprattutto per i più giovani.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

L'OSPEDALE DEI BAMBINI SI ILLUMINA DI NUOVI COLORI

Questo progetto è stato possibile – è stato quindi ribadito – per la straordinaria sinergia con il territorio e al prezioso contributo delle associazioni Leoncini Coraggiosi, SOSTEGNO 70 e La Poderosa Old Rugby: tutti hanno aiutato gli studenti che hanno realizzato le varie decorazioni nel fornire i materiali necessari per regalare ai bambini in cura un ospedale non solo efficiente, ma anche bello.

Ronchettino

Foppa

Decorazioni

CONDIVIDI SU

**LUCA SCARPAT**

14 ott 2026 14:12

Ancora Nessun Commento

 Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

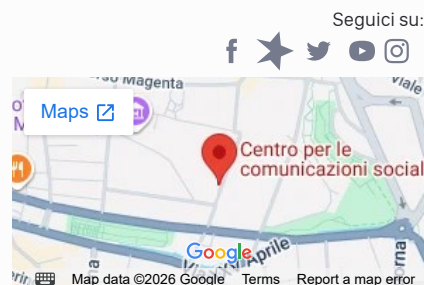
Invia

TI POTREBBERO INTERESSARE



Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti
 via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541
Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales
fondazioneanfrancescodisales.it
 P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia
www.vocemedia.it
 Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461



L'OSPEDALE DEI BAMBINI SI ILLUMINA DI NUOVI COLORI

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 5 del medesimo decreto Lgs.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Brescia, colori e natura all'Ospedale dei Bambini: nuove decorazioni al Ronchettino per accogliere i piccoli pazienti

 radiobrunobrescia.it/in-primo-piano/2026/10/14/brescia-colori-e-natura-allospedale-dei-bambini-nuove-decorazioni-al-ronchettino-per-accogliere-i-piccoli-pazienti

Redazione Radio Bruno Brescia

October 14, 2026



Completato il progetto di tinteggiatura e decorazione del primo piano dell'Ospedale dei Bambini "Ronchettino", nato dalla collaborazione tra ASST Spedali Civili e Gruppo Foppa. Gli studenti dell'Accademia SantaGiulia hanno realizzato un percorso artistico ispirato alla crescita, alla metamorfosi e alla speranza, con il sostegno di associazioni del territorio.

Un ospedale più colorato, accogliente e capace di trasmettere serenità ai bambini e alle loro famiglie. A Brescia sono stati presentati i lavori di tinteggiatura e decorazione del primo piano dell'Ospedale dei Bambini "Ronchettino", un progetto che mette in dialogo arte, formazione e sanità per migliorare la qualità degli ambienti dedicati ai piccoli pazienti.

L'intervento nasce dal protocollo d'intesa sottoscritto nel marzo 2025 tra l'ASST Spedali Civili di Brescia e il Gruppo Foppa, con l'obiettivo di realizzare progetti artistici e formativi attraverso la collaborazione tra studenti, docenti e professionisti sanitari.

Alla presentazione sono intervenuti il direttore generale dell'ASST Spedali Civili, Luigi Cajazzo, e l'amministratore delegato del Gruppo Foppa, Giovanni Lodrini. L'iniziativa prosegue un percorso già avviato all'interno del presidio pediatrico, dove le decorazioni sono state pensate per rendere gli spazi più familiari e meno impersonali, contribuendo ad attenuare il disagio legato all'esperienza ospedaliera.

Un progetto che cresce insieme all'ospedale

La nuova decorazione rappresenta la prosecuzione del lavoro realizzato nell'anno accademico 2024/2025 dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia. In quell'occasione, al piano terra del Ronchettino erano stati realizzati animali stilizzati reinterpretati in chiave contemporanea, con l'intento di offrire ai bambini riferimenti visivi riconoscibili e rassicuranti.

Per l'anno accademico 2025/2026, il progetto è stato affidato agli studenti del terzo anno del corso triennale di Decorazione dell'Accademia SantaGiulia. Nel dicembre 2025 sono state presentate quattro proposte progettuali, valutate sulla base delle caratteristiche architettoniche e funzionali del primo piano, caratterizzato da numerosi ambulatori, accessi e supporti informativi.

La soluzione selezionata è stata realizzata alla fine di marzo 2026, in continuità con gli interventi già presenti nell'edificio. Colori, linee e forme riprendono infatti il linguaggio visivo delle decorazioni del piano terra e del terzo piano, creando un percorso coerente tra i diversi livelli della struttura.

Il bruco diventa farfalla: il simbolo della crescita e della rinascita

Il cuore del progetto è la metamorfosi del bruco in farfalla, immagine che richiama il cambiamento, la crescita personale e la rinascita. Un simbolo particolarmente significativo in un luogo in cui i bambini affrontano visite, esami e percorsi di cura, spesso accompagnati da preoccupazione e incertezza.

Accanto alla farfalla compare il mondo vegetale, rappresentato attraverso quattro specie scelte per il loro valore simbolico: l'ulivo, associato alla pace e alla rinascita; il pothos, che richiama la resilienza; la palma, simbolo di rigenerazione; e la betulla, tradizionalmente collegata alla guarigione e alla purezza.

Le diverse piante si sviluppano idealmente da un unico albero, metafora di unità, connessione e crescita. La composizione alterna forme piene e vuote, linee dinamiche e

profili morbidi, con l'obiettivo di creare un ambiente visivamente armonioso, capace di dialogare con gli spazi e con le loro funzioni.

Anche i colori hanno un significato preciso: il blu e l'azzurro evocano calma e fiducia, il giallo richiama energia e gioia, l'arancione trasmette vitalità e il lilla suggerisce trasformazione.

Il risultato è un intervento che punta a rendere gli ambienti più vivaci senza appesantirli, accompagnando i piccoli pazienti con immagini e tonalità capaci di stimolare curiosità e immaginazione.

«Un'esperienza reale per gli studenti», spiega la docente Isabella Tosi

Il lavoro ha rappresentato anche un'importante occasione formativa per gli studenti coinvolti, chiamati a confrontarsi con un contesto concreto e con esigenze molto diverse da quelle di un normale progetto espositivo.

«Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare quanto già realizzato nel Ronchettino, sviluppando al tempo stesso un percorso visivo dedicato all'evoluzione, alla cura e alla speranza», spiega Isabella Tosi, docente di Decorazione dell'[Accademia SantaGiulia](#), che ha seguito il gruppo durante tutte le fasi del lavoro.

La docente sottolinea come l'esperienza abbia permesso agli studenti di affrontare non soltanto gli aspetti creativi, ma anche le necessità specifiche di uno spazio sanitario, dove ogni intervento deve integrarsi con gli ambienti e con le attività quotidiane.

«Per gli studenti è stata un'importante esperienza progettuale e realizzativa, che ha consentito loro di confrontarsi con un contesto reale e con le esigenze specifiche di uno spazio sanitario», aggiunge Tosi.

Il progetto dimostra così come la formazione artistica possa uscire dalle aule e tradursi in un contributo concreto per la comunità, mettendo competenze e creatività al servizio delle persone.

Gruppo Foppa e [Accademia SantaGiulia](#): formazione e territorio insieme

Il valore dell'iniziativa è anche nel percorso di collaborazione tra istituzioni sanitarie e realtà formative bresciane. Il protocollo triennale siglato nel 2025 prevede infatti lo

sviluppo di progetti artistici e didattici capaci di coinvolgere studenti, docenti e personale sanitario.

Paolo Sacchini, direttore dell'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), evidenzia il significato educativo e sociale dell'esperienza.

«Questa collaborazione è un esempio concreto di come formazione, cultura e territorio possano lavorare insieme per generare valore condiviso», afferma Sacchini.

Per il direttore, il progetto consente agli studenti di contribuire attivamente a un'iniziativa che unisce didattica, professionalizzazione e Terza Missione, cioè l'impegno delle istituzioni formative nel trasferire conoscenze e competenze alla società.

Un'esperienza che lascia un segno tangibile negli spazi ospedalieri, ma che contribuisce anche a sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

L'arte come parte di un ambiente di cura più accogliente

La decorazione degli spazi ospedalieri non ha soltanto una funzione estetica. Colori, immagini e riferimenti familiari possono contribuire a rendere meno fredda la percezione degli ambienti, favorendo un approccio più sereno alle visite e ai tempi di attesa.

Per i bambini, l'ospedale può rappresentare un luogo difficile da comprendere e talvolta fonte di ansia. Un ambiente visivamente più accogliente può aiutare a renderlo meno estraneo, offrendo stimoli positivi anche durante momenti delicati.

I benefici attesi riguardano anche gli accompagnatori e il personale sanitario, che vivono quotidianamente gli stessi spazi. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'esperienza complessiva, senza sostituire le cure mediche, ma affiancandole con una maggiore attenzione al benessere delle persone.

«Arte, formazione e sanità possono dialogare per rendere l'ospedale un luogo più accogliente, sereno e rassicurante, soprattutto per i più piccoli», dichiara Luigi Cajazzo, direttore generale dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

Cajazzo sottolinea inoltre l'importanza della collaborazione con le realtà locali: «La collaborazione con realtà bresciane di eccellenza come il [Gruppo Foppa](#) rappresenta per noi un elemento qualificante».

Il direttore generale ribadisce infine l'intenzione di continuare a valorizzare gli ambienti dei presidi ospedalieri per contribuire alla qualità della vita dei pazienti e del personale.

Il sostegno delle associazioni bresciane

La realizzazione delle decorazioni è stata resa possibile anche grazie al contributo dell'associazione Leoncini Coraggiosi, che ha messo a disposizione i materiali necessari per l'intervento.

Al progetto hanno contribuito inoltre SOStegno 70 e La Poderosa Old Rugby, realtà che hanno sostenuto un'iniziativa orientata a migliorare l'esperienza di cura dei bambini e delle loro famiglie.

La partecipazione delle associazioni conferma il ruolo della rete territoriale nel promuovere interventi capaci di affiancare l'attività sanitaria con iniziative culturali e sociali.

Con le nuove decorazioni del primo piano, il Ronchettino prosegue quindi il percorso di trasformazione degli ambienti pediatrici in spazi più umani e vicini alle esigenze dei bambini. Un progetto nel quale la creatività degli studenti incontra la cura e la solidarietà, ricordando che anche l'ambiente in cui si viene accolti può contribuire a rendere meno difficile un momento di fragilità.

Brescia, colori e farfalle al Ronchettino: decorato il primo piano

 quibrescia.it/cronaca/2026/10/14/brescia-colori-e-farfalle-al-ronchettino-decorato-il-primo-piano/844838

giulia astorri

October 14, 2026

Cronaca

Il progetto dell'**Accademia SantaGiulia** trasforma gli spazi dell'Ospedale dei Bambini con piante e richiami alla metamorfosi. L'intervento è frutto della collaborazione tra Spedali Civili e **Gruppo Foppa**, con il sostegno di tre realtà associative.

Più informazioni su

- [Accademia Santa Giulia Brescia](#)
- [Liceo Foppa](#)
- [Ospedale dei Bambini Ronchettino](#)
- [Brescia](#)



Brescia. Sono stati presentati mercoledì 14 ottobre i lavori di tinteggiatura e decorazione del primo piano dell'Ospedale dei Bambini "Ronchettino", realizzati nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra l'Asst Spedali Civili di Brescia e il Gruppo Foppa. All'incontro hanno partecipato il Direttore Generale dell'ASST, Luigi Cajazzo, e l'Amministratore Delegato del Gruppo Foppa, Giovanni

Lodrini.

L'accordo triennale, siglato nel marzo 2025, prevede la collaborazione tra le due realtà per la **realizzazione di progetti artistici e formativi che coinvolgano studenti e docenti delle realtà del Gruppo Foppa e professionisti sanitari**, mettendo le competenze creative al servizio degli spazi ospedalieri e delle persone che li vivono quotidianamente. Il progetto prosegue il percorso avviato dagli studenti di **Accademia SantaGiulia** nell'anno accademico 2024/2025, quando avevano realizzato al piano terra una serie di animali stilizzati in chiave contemporanea, pensati per creare un riferimento visivo riconoscibile e familiare ai bambini che frequentano il presidio.

Nell'anno accademico 2025/2026, gli studenti del terzo anno del corso triennale di Decorazione dell'Accademia SantaGiulia sono stati coinvolti nella progettazione del nuovo intervento per il primo piano del Ronchettino. Nel dicembre 2025 hanno presentato quattro proposte progettuali, tra le quali è stata selezionata quella ritenuta più adatta alle caratteristiche architettoniche e funzionali degli ambienti, caratterizzati dalla presenza di numerosi ambulatori, accessi e supporti informativi.

Realizzato a fine marzo 2026, il progetto è stato concepito in continuità con le decorazioni già presenti all'interno dell'edificio, richiamandone la palette cromatica e il linguaggio visivo. Le linee e le forme frammentate riprendono le decorazioni del piano terra, mentre i profili morbidi e curvilinei si collegano agli interventi del terzo piano, creando un racconto coerente tra i diversi livelli della struttura.

«Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare quanto già realizzato nel Ronchettino, sviluppando al tempo stesso un percorso visivo dedicato all'evoluzione, alla cura e alla speranza. Per gli studenti è stata un'importante esperienza progettuale e realizzativa, che ha consentito loro di confrontarsi con un contesto reale e con le esigenze specifiche di uno spazio sanitario», ha spiegato **Isabella Tosi, docente di Decorazione dell'Accademia SantaGiulia**, che ha seguito il gruppo durante tutte le fasi del lavoro.

«Questa collaborazione è un esempio concreto di come formazione, cultura e territorio possano lavorare insieme per generare valore condiviso. Per i nostri studenti significa contribuire attivamente a un progetto che – ponendosi a cavallo tra didattica, professionalizzazione e Terza Missione – lascia un segno positivo e tangibile nella comunità, così come nella loro stessa coscienza civica», ha aggiunto **Paolo Sacchini, Direttore dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia**, intervenuto in occasione della presentazione del progetto.

Il tema centrale dell'intervento è la crescita personale, rappresentato dalla metamorfosi del bruco in farfalla, simbolo universale di cambiamento e rinascita. A questa immagine si affianca il mondo vegetale, attraverso quattro specie scelte per il loro valore simbolico: l'ulivo, associato a pace e rinascita; il pothos, legato alla

resilienza; la palma, simbolo di rigenerazione; la betulla, tradizionalmente associata alla guarigione e alla purezza. Le piante si sviluppano simbolicamente a partire da un unico albero, metafora di unità, crescita e connessione. La composizione alterna linee, forme piene e vuote e utilizza una palette in cui il blu e l'azzurro evocano calma e fiducia, il giallo energia e gioia, l'arancione vitalità e il lilla trasformazione. Il risultato è un intervento dinamico e leggero, capace di integrarsi negli spazi restituendone una visione armonica e ispirante. L'opera contribuisce così a rendere più accogliente l'ambiente del Ronchettino e più sereno l'approccio dei piccoli pazienti verso l'esperienza ospedaliera. La bellezza artistica è parte integrante del percorso di cura e può infatti contribuire a migliorare la percezione degli ambienti, aiutando a gestire lo stress e i tempi di attesa producendo ricadute positive sulla quotidianità dei pazienti, dei loro accompagnatori e del personale sanitario.

«Arte, formazione e sanità possono dialogare per rendere l'ospedale un luogo più accogliente, sereno e rassicurante, soprattutto per i più piccoli. La collaborazione con realtà bresciane di eccellenza come il Gruppo Foppa rappresenta per noi un elemento qualificante. Vogliamo contribuire alla valorizzazione estetica degli ambienti ospedalieri dei nostri presidi per portare benefici nella qualità della vita dei pazienti e del personale», ha concluso **Luigi Cajazzo, Direttore Generale della Asst Spedali Civili di Brescia**.

L'intero progetto è stato reso possibile grazie al sostegno dall'Associazione Leoncini Coraggiosi, che con entusiasmo ha messo a disposizione i materiali necessari alla realizzazione delle opere confermando il proprio impegno nel promuovere iniziative capaci di migliorare l'esperienza di cura dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, di SOSTegno 70 e La Poderosa Old Rugby.

Più informazioni su

- [Accademia Santa Giulia Brescia](#)
- [Liceo Foppa](#)
- [Ospedale dei Bambini Ronchettino](#)
- [Brescia](#)

Data: 15.10.2026 Pag.: 21
 Size: 1089 cm2 AVE: € 1089.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Musica, canto e parole di pace

Le note del pianoforte del Maestro Omar Harfouch e dei suoi musicisti scaldano la sera di sabato 14 novembre con un concerto sulla pace nel Duomo Vecchio di Brescia



I soggetti che hanno organizzato questo evento sono realtà cattoliche molto attive in Italia e nel mondo, che hanno lavorato insieme: Il Movimento dei Focolari' sia ufficialmente sia attraverso l'articolazione di Azione per un Mondo Unito, che la Cooperativa Luce, la Fondazione SFERA - Gennaro Franceschetti, l'Opera per l'Educazione Cristiana (O.E.C.), la Fondazione De Gasperi, il movimento Mezzo Pieno, con l'adesione del Gruppo Foppa, e naturalmente la partecipazione della Diocesi di Brescia.

A partire da lunedì 16 novembre, si svolgeranno nelle scuole della provincia alcuni laboratori educativi e didattici dedicati al tema dei giovani e della pace. Saranno coinvolti l'Istituto Cesare Arici, il Liceo Copernico, il Liceo Foppa e la scuola agraria di Bargnano, nelle sue quattro distinte sedi territoriali. I giovani saranno protagonisti di momenti di approfondimento, dialogo e confronto, ai quali parteciperanno anche esperti e testimoni. Anche l'Accademia Santa Giulia offrirà il proprio contributo artistico.



Nato a Tripoli, in Libano, nel 1969, Omar Harfouch ha trascorso gran parte della sua vita a Parigi. Pianista, compositore e imprenditore nel mondo della comunicazione, considera la musica molto più di una forma d'arte: una missione personale e universale, capace di superare i confini, le differenze culturali e le appartenenze religiose.

Nato musulmano e cresciuto presso il collegio dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Giovanni Battista de La Salle, Harfouch ha maturato fin dalla giovinezza una particolare sensibilità verso il dialogo tra le religioni e la fraternità universale. Il suo percorso personale testimonia come il rispetto reciproco e l'incontro tra culture e tradizioni spirituali diverse possano diventare un fondamento per costruire la pace.

Il suo Concerto per la Pace, un'opera originale per pianoforte, violino e orchestra fisarmonica, nasce dalla convinzione che la musica possa diventare un linguaggio comune tra i popoli e contribuire a costruire un mondo più giusto, fraterno e solidale. Attraverso questo progetto internazionale, Harfouch desidera promuovere il dialogo, la comprensione reciproca e la pace, senza distinzioni politiche o religiose.

Nel 2024, con il suo Concerto per la Pace, si è esibito in luoghi istituzionali prestigiosi e di grande valore simbolico, tra cui il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica del Mediterraneo di Béziers, diretta da Mathieu Bonnin. L'opera è stata concepita per promuovere la pace e l'unità nel mondo attraverso la musica.

Nello stesso anno, il concerto è stato eseguito presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra, a testimonianza dell'impegno di Harfouch nell'utilizzare l'arte musicale come strumento al servizio dell'umanità.

Il 15 novembre 2024, il Maestro ha offerto il suo contributo nel Salone sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana. Si è trattato di un evento di particolare rilievo simbolico, che ha riunito rappresentanti di alcune delle biblioteche più importanti del mondo. Il suo impegno nel promuovere il dialogo interreligioso è stato riconosciuto anche attraverso la Medaglia del Giubileo 2025 del Vaticano, come indicato nella documentazione relativa all'evento. Di fede musulmana, Harfouch è profondamente aperto all'incontro tra le religioni e alla

costruzione di ponti tra le diverse tradizioni spirituali.

Nel settembre 2025, la partitura originale del Concerto per la Pace è stata donata personalmente da Harfouch alla Biblioteca Apostolica Vaticana, entrando a far parte del suo patrimonio documentario permanente.

Il suo impegno internazionale a favore della pace, del dialogo e della fraternità si accompagna a un percorso artistico e istituzionale riconosciuto a livello internazionale. Omar Harfouch ha ricevuto il titolo di Compositore Honoris Causa dal Conservatorio di Béziers, conferitogli dal celebre compositore di fama internazionale Vladimir Cosma. È stato inoltre insignito del titolo di Commendatore nell'ambito dell'Ordine dinastico della Real Casa di Savoia. Nel corso della sua carriera è stato invitato a esibirsi in prestigiose sedi istituzionali, tra cui la Commissione europea a Bruxelles, il Parlamento italiano a Roma e il Senato francese a Parigi, portando la sua musica in luoghi simbolo del dialogo e della vita democratica. Attraverso il suo Concerto per la Pace, Harfouch desidera mettere l'arte musicale al servizio della comprensione reciproca, del dialogo tra le culture e della fraternità universale.

È quindi un dono significativo per la città di Brescia poter accogliere una personalità di tale spessore artistico e umano nell'ambito delle iniziative della decima edizione del Festival della Pace, promosso anche quest'anno dal Comune di Brescia.

Il programma della serata prevede un momento di riflessione sul valore della pace, particolarmente importante nell'attuale contesto storico. Le atmosfere dalle sonorità orientali e mediterranee della musica accompagneranno letture di brani tratti dagli appelli dei diversi pontefici in favore della fraternità umana universale.

La giornata di sabato 14 novembre inizierà già al mattino con un convegno di alto profilo, aperto a tutti, durante il quale relatori qualificati analizzeranno la situazione geopolitica attuale. Il convegno si terrà a Frontignano di Barbariga, nell'auditorium del Centro Mariapoli Luce, gestito dalla Cooperativa sociale Luce del Movimento dei Focolari.

L'arte di fare la pace, dunque, è un impegno che coinvolge tutti, secondo le proprie competenze e capacità, per contribuire insieme a una visione universale e condivisa.